

18. L'ESAME DI COSCIENZA



Pagine 169-171

Trova un luogo tranquillo, fai silenzio nel tuo cuore e rallegrati, perché Gesù è già con te!

1. Ricordati dell'amore del Signore e del suo invito	Gesù ti invita a seguirlo sulla sua strada. Ti dona il suo Spirito, che ti rende capace di amare. Quando tu rispondi al suo amore il tuo cuore si riempie di gioia; ringrazialo per quella gioia.
2. Invoca lo Spirito Santo	Spirito Santo, aiutami ad ascoltare Gesù, a capire quando mi allontanano da lui, a riconoscere i miei peccati.
3. Presenta i tuoi peccati	Pensa alla tua storia di ogni giorno, alle cose che fai... Amo Dio? Penso a Dio come a un Padre che mi ama? Mi ricordo di pregarlo? Rispondo al suo invito di partecipare alla Messa ogni domenica? Partecipo con fedeltà agli incontri di catechesi per conoscere Gesù e il suo Vangelo? Amo il prossimo? Ho disobbedito volutamente ai miei genitori, alle maestre? Ho rifiutato di riconciliarmi dopo essermi arrabbiato con qualcuno? Mi capita di far soffrire gli altri, per esempio non dicendo la verità, offendendo con gesti e parole, non portando la pace? Mi capita di chiudere il cuore agli altri, rifiutando di aiutarli, di condividere, di perdonare? Ho coraggio di ammettere i miei sbagli senza mentire? So prendermi cura dei doni che Dio mi ha dato (i fratelli, gli amici, la natura, le cose)? Compio il mio dovere senza evitare quello che mi costa fatica e impegno?
4. Chiedi perdono al Signore	Chiedi perdono a Dio con semplici parole. Puoi dire: <i>Pietà di me, Signore, secondo la tua misericordia; non guardare ai miei peccati e cancella tutte le mie colpe</i>



DAL VANGELO DI LUCA (18, 9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: "Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato".



**la mia
preghiera**

Salmo 40

Il Signore ascolta la mia voce,
io gli affido la mia vita.

Sono pronto a fare la sua volontà,
perché la sua legge
è scritta nel mio cuore.

A tutti voglio dire
che il Signore è fedele
e grande con chi sa perdonare.

Desidero annunciare
che salva e protegge
coloro che si sforzano
di essere suoi amici.

Vede le mie mancanze
e i miei difetti,
ma ha sempre pietà di me.

Il Signore è l'unico mio aiuto,
non tarda a soccorrimi
nel bisogno.

Gloria al Padre...

Con mia mamma e mio papà:

Prendiamo l'impegno di pregare ogni giorno tutti insieme con il calendario di Quaresima che la Parrocchia ha messo a nostra disposizione.